

Dall'esercito argentino

# Confermata la uccisione di un capo montonero

Si tratta di Mendizabal - Assassinato anche l'ex-deputato peronista Daniel Croatto

BUENOS AIRES — Il comando in capo dell'esercito ha confermato ufficialmente la morte del leader dei guerriglieri «Montoneros» Horacio Alberto Mendizabal e di Armando Daniel Croatto, ex deputato della «giuventù peronista» al tempo del regime peronista. Un secondo comunicato mette in relazione con le indagini che hanno condotto all'identificazione dei due guerriglieri la detenzione della signora Maria Consuelo Castano Blanco de Gonzalez e delle sue tre figlie di due, tre e cinque anni, che sono state allottiate «presso un istituto specializzato».

In merito a Mendizabal, il comunicato — che è di una crudezza agghiacciante — dichiara che egli era entrato clandestinamente in Argentina per effettuare «azioni sovversive terroristiche e di agitazione, a causa della visita in Argentina della commissione interamericana dei diritti umani» che ha lasciato ieri il paese. Sulle circostanze della morte, il comunicato dichiara che tre ignoti fa vi è stato «uno scontro armato tra le forze legali ed un gruppo di delinquenti terroristi» e che «in conseguenza di questo fatto è risultato ucciso il terrorista Mendizabal, uno dei dirigenti massimi dell'organizzazione terroristica Montoneros».

Per quanto riguarda Armando Croatto, la cui scomparsa è stata denunciata anche in Italia nei giorni scorsi, il comunicato dichiara testualmente: «Allo stesso tempo, nel corso di questa settimana, è stato individuato il delinquente terrorista Armando Croatto, che si trovava in Argentina in una situazione simile a quella del delinquente terrorista Mendizabal. Quando hanno tentato di arrestarlo, le forze dell'ordine sono state attaccate con bombe a mano e colpi d'arma da fuoco. Come risultato di questo fatto il delinquente terrorista ha perso la vita».

Come si è detto, un separato comunicato del comando dà notizia dell'arresto della signora Gonzalez — indicata anch'essa come appartenente ai «Montoneros» — e dell'affidamento delle sue figlie ad un istituto specializzato. Il caso della scomparsa di tutti i cinque membri della famiglia Gonzalez — padre, madre, tre figlie piccole — aveva avuto ampia risonanza sulla stampa argentina, in quanto i cinque sembravano scomparsi nel nulla dalla scorsa settimana. Ora, «trascorso il tempo necessario» per portare a termine l'operazione, l'esercito informa che la detenzione della signora è stata «necessaria» perché essa non potesse avvertire Mendizabal. Nel comunicato non si accenna alla sorte del marito, scomparso — come si è detto — insieme alla moglie e alle tre bimbe.

Ha reso omaggio alla tomba del fratello

# Commosso pellegrinaggio di Pertini a Flossenbürg

Il presidente si è trattenuto a lungo di fronte al tumolo che ricorda le vittime della tragica barbarie nazista



Dal nostro inviato

MONACO — Nel verde intenso, lucido di pioggia, di un bosco tedesco, da solo, stringendo un mazzo di fiori nelle mani, Sandro Pertini si è raccolto davanti al crematorio di Flossenbürg dove una targua porta il nome di suo fratello Eugenio. Il viaggio di 5 giorni nella Germania Federale finiva lì, in una terra tragica, riandando ai ricordi del dolore e della gioia della sua vita. Era il 25 aprile 1945, Pertini a Milano si imbarcava con i suoi compagni, l'incubo nazifascista era finito. A Flossenbürg, un paese senza storia, una SS si liberava con una raffica di un detenuto troppo stanco per camminare: Eugenio Pertini. Era entrato nella Resistenza quando aveva saputo che il fratello Sandro era stato arrestato e presto anche lui era caduto nelle mani del nemico. Moriva mentre il comandante partigiano Sandro Pertini era alla guida della vittoriosa insurrezione di Milano.

Di quello che è stato il campo di sterminio c'è ora solo qualche segno da museo. Il terreno è stato trasformato in un giardino semplice, meticolosamente curato, dalle zolle del quale ogni tanto sorge una croce di pietra grigia. Vi è una cappella con le urne generarie delle decine di migliaia di morti e, in un avvallamento, un cumulo a piramide che tutti li simbolizza. Vicino, lapidi orizzontali con incise le bandiere delle patrie e il numero degli uccisi. C'è tutta l'Europa, una comunità del sacrificio: 26.430 sovietici, 17.546 polacchi, 5.964 tedeschi, 4.771 francesi, 3.143 italiani («che hanno fatto olocausto delle loro vite per l'Europa»), dice la scritta in lingua della pietra, 1.750 jugoslavi.

Le SS scelsero di costruire il lager in questa località prossima alla frontiera con la Cecoslovacchia, a nord di Monaco, perché vi vedevano una buona occasione per utilizzare in maniera redditizia il campo dei prigionieri politici, nello sfruttamento dei giacimenti di granito che si trovano nella zona. E' una fondazione che risale al maggio del 1938, poco dopo quelle di Dachau e Buchenwald. Una data che ricorda come il campo del campo della guerra — si ottenesse il silenzio, lo smembramento dell'opposizione all'hitlerismo.

Non si sa ancora, e probabilmente è ormai impossibile sapere, il numero esatto degli uccisi nei sette anni di attività del campo. Molti, come Eugenio Pertini, morirono quando gli alleati erano a pochi chilometri, cercando di raggiungere o durante affrettati trasferimenti sotto il pugno delle SS: l'odio, fino all'ultimo, contro le loro vittime.

Pertini ha voluto avvertire il carattere privato. E al crematorio, all'ultimo omaggio, si è incamminato solo. Subito prima, davanti al cumulo piramidale ricoperto di fitta erba, aveva deposto una corona a nome dell'Italia e altre due erano state deposte dal sottosegretario agli Esteri della Germania federale Von Donhany, che ha perso due fratelli in quel luogo di sterminio, e dal primo ministro del lander della Baviera, il ben noto Franz Joseph Strauss.

Pertini aveva parlato in un'intervista, alla vigilia della partenza per Bonn, dell'offerta fatta da Strauss di accompagnarlo nella sua visita a Flossenbürg e l'aveva definita un «nobile gesto». Successivamente, si era detto che Strauss non sarebbe andato e che, invece, il presidente italiano sarebbe stato accompagnato dal sottosegretario agli Esteri. Infine, la conclusione già descritta. Pertini era ospite della Baviera, di cui Strauss è primo ministro, e molto più che primo ministro (le due ali della Dc tedesca l'hanno scelto a loro massimo esponente per le elezioni dell'anno prossimo). Almeno il protocollo e la cortesia imponevano la presenza di Strauss, avendone questi fatto richiesta. E così, probabilmente, può dirsi per l'abbraccio tanto atteso dai fotografi. Nella sua visita nella Germania federale, Pertini è più di una volta ricorso alla scissione tra la sua persona privata, con la sua storia, e la sua persona pubblica, con le sue responsabilità. Saperemo che il presidente non ce ne voglia se immaginiamo che, dentro di sé, a quella scissione egli sia ricorso anche ieri mattina a Flossenbürg.

Il presidente Pertini è rientrato a Roma in serata.

Guido Vicario

NELLA FOTO: l'omaggio di Pertini alla tomba comune dei martiri del «lager» nazista di Flossenbürg

## Associazione Italia RDT

Via Zanardelli n. 36 Roma - tel. 655.291

Grande mostra al Palazzo delle esposizioni di Via Nazionale a Roma

In occasione del 30. anniversario della Repubblica democratica tedesca, il prossimo ottobre, l'Associazione Italia RDT organizza al Palazzo delle esposizioni di Via Nazionale a Roma una mostra per far conoscere meglio in Italia questo giovane Stato dell'Europa centrale. Dal 25 settembre al 10 ottobre (e per quanto riguarda la mostra d'arte fino al 10 novembre) su una superficie espositiva di 5.000 metri quadrati, divisi in due piani diversi, i visitatori saranno messi in condizione, attraverso il materiale esposto, di farsi un'idea precisa dell'arte, della cultura e della società della RDT.

Base di questa mostra è un'ampia rassegna d'arte organizzata con pezzi messi a disposizione dal 12 museo berlinese, che saranno inviati nella metropoli italiana. Tanto maggiore il peso di questo mostra d'arte se si pensa che il Consiglio comunale della Città di Roma se ne è assunto il patrocinio.

La RDT sarà rappresentata a Roma, tanto per la qualità, quanto per la quantità dei pezzi artistici esposti, provenienti tutti dai musei e dalle gallerie della sua capitale, in modo certamente più completo di quanto sia avvenuto con le mostre mai organizzate prima. Al Palazzo delle esposizioni si potranno tra l'altro vedere opere d'arte messe a disposizione dal museo delle arti grafiche, un piccolo centro espositivo del museo islamico, dalla raccolta antica, dalla raccolta scultorea, dalla raccolta protocristiana e bizantina, dal gabinetto numismatico, dal museo dell'artigianato e dalla galleria nazionale di Berlino che concede dipinti del XX secolo e dell'arte rivoluzionaria proletaria. Tra gli altri pezzi saranno spediti a Roma opere di arte grafica, disegni, stampe, disegni di architettura, disegni di ingegneria e di architettura, disegni di ingegneria e di architettura, disegni di ingegneria e di architettura.

Una speciale reperto della mostra sarà dedicato all'architettura e al pittore Karl Friedrich Schinkel, le cui costruzioni in stile classico (la «Neue Wache», il teatro sullo Gendarmenmarkt e l'Altes museum) hanno contribuito in modo essenziale durante la seconda guerra mondiale, ora in via di ricostruzione. Esso è di particolare interesse, poiché Semper, meglio di ogni altro architetto del suo tempo, si è servito di elementi architettonici del Rinascimento italiano.

42 editori della RDT espongono a Roma una collezione delle loro più interessanti pubblicazioni degli ultimi anni. Circa cinquecento titoli gli illustreranno anche di fronte al pubblico romano l'appellativo di «terra dei libri» attribuito alla RDT. Nel 1979 gli editori della RDT hanno finora presentato 2552 nuovi titoli, stampando complessivamente 57 milioni e 700 mila esemplari.

La parte informativa della mostra vuole invece mostrare al visitatore modo e livello di vita della popolazione della RDT, con riferimenti alla storia del paese. In questo contesto, particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo delle relazioni bilaterali tra il paese ospitante, l'Italia, e la RDT. Queste relazioni si fondano sui principi della coesistenza pacifica e sui principi di Helsinki e sono andate positivamente intensificandosi negli ultimi anni.

Nella foto: una veduta del viale Under den Linden a Berlino, capitale della RDT



## Arte, Cultura e Società

# Un ritratto della Repubblica democratica tedesca

l'Opera di Dresda, dell'architetto Semper, distrutta durante la seconda guerra mondiale, ora in via di ricostruzione. Esso è di particolare interesse, poiché Semper, meglio di ogni altro architetto del suo tempo, si è servito di elementi architettonici del Rinascimento italiano.

42 editori della RDT espongono a Roma una collezione delle loro più interessanti pubblicazioni degli ultimi anni. Circa cinquecento titoli gli illustreranno anche di fronte al pubblico romano l'appellativo di «terra dei libri» attribuito alla RDT. Nel 1979 gli editori della RDT hanno finora presentato 2552 nuovi titoli, stampando complessivamente 57 milioni e 700 mila esemplari.

La parte informativa della mostra vuole invece mostrare al visitatore modo e livello di vita della popolazione della RDT, con riferimenti alla storia del paese. In questo contesto, particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo delle relazioni bilaterali tra il paese ospitante, l'Italia, e la RDT. Queste relazioni si fondano sui principi della coesistenza pacifica e sui principi di Helsinki e sono andate positivamente intensificandosi negli ultimi anni.

Nella foto: una veduta del viale Under den Linden a Berlino, capitale della RDT

## Arte, Cultura e Società

# Esposizione sulla Repubblica democratica tedesca

25 settembre - 10 ottobre 1979 Roma, Palazzo delle esposizioni via Nazionale aperta ogni giorno dalle ore 9 alle ore 13 dalle ore 16 alle ore 21

1953 Sconfitta del colpo controrivoluzionario contro il potere degli operai e dei contadini grazie all'azione energica della classe operaia e dei suoi alleati (17 giugno);

1955 Adesione della RDT al Trattato di Varsavia (14 maggio);

1956 La III conferenza della SED approva la politica mirante all'attuazione definitiva dei rapporti di produzione socialista (aumento della percentuale delle aziende socialiste nella produzione industriale, che passano nel 1960 dall'85 al 90 per cento, promozione delle cooperative contadine ed artigianali, partecipazione statale alle aziende private, ecc.);

1960 Vittoria del metodo di produzione cooperativistico nella campagna;

1961 Misure per proteggere il confine di Stato della RDT con Berlino Ovest, contro le minacce imperialistiche (13 agosto);

1963 Il VI Congresso della SED decide la costruzione completa del socialismo (15-21 gennaio);

1964 Trattato sull'amicizia, l'assistenza reciproca e la cooperazione tra l'URSS e la RDT (21 giugno);

1965 Legge sul sistema unitario d'istruzione socialista (24 febbraio); introduzione della formazione dell'obbligo decennale polivalente per tutti i ragazzi;

1971 LVIII Congresso della SED approva la politica mirante alla configurazione della società socialista avanzata. E' posto come compito fondamentale il sempre più soddisfacente dei crescenti bisogni materiali e culturali della popolazione, e cioè sulla base di un'economia sempre più efficiente;

1973 Ammissione della RDT all'ONU (18 settembre);

1975 Erich Honecker firma l'Atto finale della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (1 agosto); Rinnovo del Trattato sull'amicizia, la cooperazione e l'assistenza reciproca tra l'URSS e la RDT (7 ottobre);

1976 Il IX Congresso della SED approva il nuovo programma del partito. Per il periodo prossimo, la SED pone l'obiettivo di sviluppare ulteriormente la società socialista avanzata e di creare così le condizioni per il passaggio graduale al comunismo.

A ottobre il congresso annuale del «Labour Party»

# Forte dibattito tra i laburisti per un rinnovamento del partito

Appello di Callaghan all'unità contro il «modello Thatcher» - La sinistra punta a ridurre il peso del gruppo parlamentare proponendo una riforma in 3 punti

Dal corrispondente

LONDRA — La Gran Bretagna attraversa la più grave e profonda depressione economica da 40 anni a questa parte. Ha un governo conservatore che al momento pretende di chiudere gli occhi di fronte alle peggiori conseguenze sociali che la crisi comporta. Anche i suoi stessi sostenitori lo accusano di aver smarrito il senso della misura, nel perseguimento di un piano di ristrutturazione selvaggia che minaccia il controllo con i sindacati, il dissesto di interi settori industriali, la perdita di delicate fusioni civili e assistenziali a livello amministrativo locale. Da questa constatazione il leader laburista Callaghan ha tratto nuovi argomenti per esortare il suo partito a serrare le fila, raddoppiando gli sforzi contro la regressione minacciata dal «modello Thatcher».

E' stato un discorso di notevole importanza quello pronunciato l'altro giorno nel Galles da Callaghan. Il suo rinnovato appello all'unità non è mai stato tanto significativo come in questo momento. Nella prima settimana d'ottobre, il Labour party tiene il suo congresso annuale a Brighton. E' la prima impegnativa riunione dopo la sconfitta elettorale subita dal laburismo il 3 maggio di quest'anno. E' finalmente l'occasione per riprendere a discutere tutti quei temi e problemi che un quinquennio di recessione economica e di instabilità governativa ha fatto eredere o rinviare. Dovrebbe anche essere il momento per un'analisi più incisiva e puntuale sugli obiettivi politici o ideali che la socialdemocrazia inglese intende realizzare.

La sinistra punta a ridurre il peso del gruppo parlamentare proponendo una riforma in 3 punti

La nuova incursione israeliana

# Cessati gli scontri nel Libano del sud

JEIRUT — Stando a quanto rilevato nella capitale libanese, l'operazione militare intrapresa dagli israeliani nel Sud del Libano non sembra essere stata di proporzioni minori di quanto appariva in un primo momento; essa è stata comunque seriamente contrastata dalla reazione delle «forze comuni» (palestinesi e progressisti). Forse per questo, secondo una prassi ormai abituale, che ammette solo le azioni coronate da successo — il comando di Tel Aviv ha smentito il coinvolgimento di proprie truppe nei combattimenti della notte ed ha attribuito l'azione alle milizie della destra libanese comandate dal maggiore separatista Haddad. Si tratta in ogni

caso di una smentita inconsueta, perché tutti sanno che le milizie di Haddad dipendono interamente da Israele e che unità separatiste sono dislocate quasi in permanenza nel territorio che Haddad controlla. L'azione delle unità corazzate israeliane e di Haddad è stata accompagnata — se non da un'esplicita ritorsione — da una campagna di propaganda di artiglieria. Nella notte un cessate il fuoco sarebbe stato concordato per il tramite delle forze dell'ONU. Secondo i corrispondenti locali, i soldati israeliani hanno cercato — senza riuscirci — di raggiungere il ponte di Khardall sul fiume Litani.

La sinistra punta a ridurre il peso del gruppo parlamentare proponendo una riforma in 3 punti

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

La nuova incursione israeliana

Di rielezione periodica dei rappresentanti parlamentari, ossia il diritto di verifica e di revoca da parte degli attivisti della circoscrizione dove il deputato laburista viene eletto; 3) la misura del manifesto elettorale del partito a livello politico, organizzativo, finanziario; la crisi interna è sensibile e l'esigenza di un rilancio si fa sentire da anni; le tre proposte di revisione possono essere prese in esame in questo quadro. Ma le correnti di sinistra temono un altro rilancio e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono però lasciati sfuggire l'occasione di paralizzare il dibattito e insistono per sottoporre subito all'assemblea gli emendamenti dello statuto. Pare che i sindacati come i metalmeccanici e i trasporti stiano orientandosi verso queste posizioni. Se così fosse, almeno due delle tre proposte di mutamento costituzionale potrebbero essere approvate.

La questione rimane aperta e antica un animato dibattito a Brighton. I giornali a larga tiratura non si sono